

Comunicato stampa

16 agosto 2017

Rebel Video – Generazione in movimento

I primi anni Ottanta videro la nascita dei video, che offrivano possibilità del tutto inesplorate di strutturare e comunicare contenuti. I giovani di quel decennio si servirono di questo nuovo mezzo per esprimere le loro opinioni e richieste.

Gli anni Ottanta hanno lasciato un'importante eredità culturale: non solo hanno visto la nascita di nuove leggende della musica e inediti stili di abbigliamento, ma sono stati anche il decennio della «video generation». I giovani sperimentarono le opportunità offerte da questa tecnica di recente sviluppo, della quale si servirono per creare opere d'arte innovative e attirare l'attenzione sui loro problemi. Il nuovo mezzo era perfetto per raggiungere il pubblico e trasmettere al tempo stesso un'immagine autentica. All'improvviso si scoprì la possibilità di catturare in un video il dinamismo della strada e di portare nel salotto di casa scene di vita animate. Anche per questo, ormai, non si potevano più ignorare gli impellenti bisogni allora rivendicati dai giovani come una maggiore libertà culturale e la disponibilità di spazi in cui poterla vivere. Il video è stato uno dei punti di forza del movimento giovanile e ha fatto da apripista ai videomessaggi a sfondo politico utilizzati ancora oggi nei nuovi media.

La mostra «Rebel Video» presso il Museo nazionale Zurigo propone video girati a Londra, Basilea, Berna, Losanna e Zurigo. Inoltre racconta la carriera di creatori di video come il cineasta Samir, l'artista Sus Zwick o il britannico John Hopkins e descrive l'impatto di questo mezzo di comunicazione sulla vita culturale e sociale di oggi. La mostra è aperta dal 18 agosto a metà ottobre e fornisce uno sguardo retrospettivo sui movimentati anni Ottanta e sui primi passi verso l'era digitale.

La presentazione è stata realizzata grazie al materiale audiovisivo dell'Archivio sociale svizzero «Città in movimento». Alla fine degli anni Novanta i fragili nastri video sono stati salvati da possibili danneggiamenti. Con il sostegno di Memoriav, l'operatore culturale Heinz Nigg ha raccolto in cooperazione con Gallati + Burkhard i nastri affinché si potessero pulire e se necessario restaurare, per poi trasferirli su

un supporto di memoria. La collezione di video è conservata oggi all'Archivio sociale svizzero.

Per ulteriori informazioni vogliate contattare:

Alexander Rechsteiner | Comunicazione | Museo nazionale svizzero

T. +41 (0)58 466 65 64 | E-mail: alexander.rechsteiner@snm.admin.ch

Heinz Nigg | Curatore | AV-Productions

T. +41 (0)79 208 14 60 | E-mail: nigg@av-produktionen.ch